

# Che cosa bolle tra i fumi della riforma?

La grande mole delle iniziative non sembra per ora offrire probanti indizi di un vero « salto di qualità » - La concorrenza aspra tra le due Reti televisive non promette nulla di buono

Un nuovo spettacolo curato da Ugo Gregoretti che, per la Rete 1, porterà sul piccolo schermo una « fantastica » edizione delle Uova fatali di Bulgakov; il ritorno di Paolo Poli e l'arrivo di personaggi come Paola Borboni, col suo cabaret, e Dario Fo, con la satira politica delle sue commedie, sulla Rete 2, i film di Paul Newman sulla rete 1 e quelli del regista anglosassone Joseph Losey, a cui verrà presto intitolato un ciclo sulla Rete 2. Queste al cune delle più gustose novità che la RAI ha in cantiere per la nuova stagione televisiva.

Chiuso il capitolo estivo, mentre è ancora nel pieno la programmazione di fatto di repliche, sulla rete 1, « puntata » la TV, come al solito, in estate, le reti televisive si stanno preparando, infatti, al decollo della nuova programmazione: quella che dovrebbe far sentire ai telespettatori il significato innovatore della riforma.

A caratterizzare il « nuovo corso » che si attende dalla TV della riforma non saranno, tuttavia, i programmi che vedremo immediatamente nei prossimi giorni; anche nel cartellone di settembre, infatti, si faranno sentire le repliche.

Completa il quadro di questi primi programmi L'assassinio di Garcia Lorca, uno sceneggiato che la Rete 2 trasmetterà in due puntate, inserito nell'ambito di due serate monografiche con le quali la Rete 2 celebrerà il quarantesimo anniversario della morte di Garcia Lorca, assassinato dai falangisti nella Spagna del '36, e coglierà lo spunto per avviare in TV un discorso sulla cultura spagnola e il suo rapporto con il potere di ieri e di oggi. Dalla prima settimana di ottobre, con la definizione del palinsesto che regolerà la TV dell'autunno secondo schemi e articolazioni nuove, arriveranno le vere e proprie novità.

Tra gli sceneggiati: La Manon di Sandro Bolchi (in tre puntate) con Monica Gueritore protagonista nel carnet della Rete 1; le quattro puntate delle Cinque stagioni di Gianni Amico, che è stato applaudito di recente alla Biennale di Venezia.

Sulla Rete 2 sono quindi in arrivo: Aut Aut, un « thrilling » psicologico già pronto per la messa in onda ed ispirato da un fatto di cronaca avvenuto in Svezia tre anni fa, quando un bandito, dopo aver rapinato una banca, si chiuse in cassaforte con alcuni ostaggi. Sempre sul teleschermo della Rete 2, vedremo Paganini, quattro puntate girate da Dante Guardamagna, con Tino Schirizzi nel ruolo del violinista, che sarà « doppiato » per l'occasione dal violino di Salvatore Accardo.

Ci sarà quindi — sempre prodotto dalla Rete 2 — Lo scandalo della Banca Romana, tre puntate dirette da Luigi Perelli e scritte da Roberto Mazucco; sarà riproposta la storia della più scandalosa e dannosa speculazione verificata in Italia; il regista Alberto Negri affronterà invece una storia ambientata nel mondo della politica fascista, con La spia del re-

gime. Sul Caso Philby la Rete 2 feletterà un episodio di Teatro inchiesta scritto da Gino Pietro Calusso e interpretato da Claudine Auger e da Luigi Pistilli, quest'ultimo nel ruolo del dirigente del servizio segreto inglese accusato di aver tradito la Gran Bretagna a favore dei sovietici. Tra le altre novità: Giuliana Berlinguer che ha realizzato L'esercito di Selpone ambientato a Bologna l'8 settembre del '43, mentre sono allo studio, sempre alla Rete 2 uno sceneggiato su Stasvsky, uno dei più grandi truffatori di tutti i tempi portato già sul grande schermo da Alain Resnais, e un lavoro sulla figura e l'opera di Freud. Altri progetti della Rete 1: La vedova Fioravanti di Marino Moretti, che entrerà presto in fase di realizzazione e, nell'ambito degli sceneggiati filmati La bambola, giallo in tre puntate di Durbidge, con Ugo Paolilli, Paola Gassman e Mariù Tolo, per la regia di Salvatore Nocita.

Completano il quadro delle novità della prima Rete: Perché un delitto, girato da Giacomo Battino e interpretato da Claudio Cassinelli e Le uova fatali di Bulgakov, che Gregoretti realizzerà negli studi di Torino a partire dalle prossime settimane. Si tratta di un programma che vedremo in tre puntate; le prime due dedicate allo spettacolo vero e proprio, e la terza a un intervento del regista, che è anche il responsabile dell'adattamento televisivo del testo. Sarà, com'è avvenuto per le cinque puntate di Romanzo popolare un allestimento ricco di trovate, i cui « trucchi » saranno, alla fine, svelati ai telespettatori dallo stesso Gregoretti.

Un altro sceneggiato filmato è, infine, quello che segna il ritorno in TV di Daniele D'Anza e Biagio Proietti. Si intitola Ultimo aereo per Venezia ed è ispirato alla vicenda Fenaroli-Ghiani.

Il Consiglio di amministrazione della RAI è inoltre tornato in questi giorni a riunirsi dopo la sosta estiva, sotto la presidenza di Beniamino Finocchiaro: fra gli altri argomenti, c'è stata anche l'approvazione di alcuni nuovi programmi televisivi.

Fra i progetti approvati vi sono quelli per il quarto trimestre di quest'anno, nonché una serie di contratti riguardanti programmi a colori che andranno in onda il prossimo anno.

Fra i nuovi contratti della prima Rete televisiva ci sono una biografia del pittore naïf Antonio Ligabue, sceneggiata da Cesare Zavattini; il Gabbiano di Cecov con la regia di Marco Bellocchio, e Laura Betti, Pamela Villoresi, e Giulio Brogi tra gli interpreti; una disastrosa voglia di vincere, storia moderna sull'ambiente delle competizioni motociclistiche; Azzurro quotidiano, tredici puntate per la conoscenza del mondo sottomarino.

I nuovi contratti della seconda Rete televisiva riguardano quindi Padre padrone un film dei fratelli Taviani (protagonista doveva essere Gian Maria Volontè il quale si è affrettato a men-



Nella foto: Cassius Clay e Ken Norton, i due pugili che si incontreranno nella notte fra il 22 e il 29 settembre — è prevista la ripresa diretta via satellite sul secondo programma alle 2,30 — in un'immagine che il ritrae all'epoca del loro secondo match, quando Clay riuscì a conservare il titolo mondiale dell'arrembaggio di Norton, che per consolarsi si diede al cinema. Com'è noto, il gigantesco atleta afroamericano da allora ha interpretato due film negli USA, prodotti da Dino De Laurentiis: « Mandingo » e « Drum, l'ultimo Mandingo », apparsi anche sugli schermi italiani

trito dall'opera di Gavino Ledda. L'esperimento, uno sceneggiato che prende lo spunto da alcuni singolari esperimenti realmente avvenuti alla Università di Standford, in California: il nero muove, un « giallo politico » di Gianni Serra; Taccuino latino-americano, un viaggio in tredici puntate attraverso la musica del Sudamerica; Storia della boxe, in sei puntate, presentata da pugili famosi, come Jack Dempsey o Rocky Marciano.

Come si vede dalla mole delle iniziative, c'è gran fermento anche se nessuno ci assicura (e l'esperienza insegna) che vedremo appagate perciò le ormai inderegabili esigenze di prontezza e di qualità da tanto, troppo tempo eluse dalla RAI-TV. A quanto pare, dalle notizie pur approssimative finora a disposizione, l'unico dato certo sembra essere la quantità, spesso indiscriminata. Ed emerge anche la sensazione che le due Reti stiano ingaggiando un duello aspro che non promette nulla di buono. Esempio piuttosto chiaro di questa tendenza si può riscontrare nell'imminente varo di una nuova rubrica, Domenica In, concepita dalla Rete 1.

Sei ore di spettacolo, dalle 14 alle 20, ogni domenica, con un programma di varietà, telefilm, repliche di sceneggiati di successo, notizie e collegamenti sportivi, la rubrica « Novara, tesimo minuto », la nuova trasmissione a quiz « Chi? » condotta da Pippo Baudo e abbinata alla « Lotteria Italia », e, infine, la cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio di serie « A » oppure di « B » (a seconda dei casi); questi gli ingredienti di Domenica In, la nuova trasmissione-fiume domenicale del-

la Rete 1 che è stata presentata ai giornalisti nel corso di una conferenza stampa.

Domenica In, che prenderà il via il 3 ottobre per concludersi a primavera inoltrata con la fine dei campionati di calcio, sarà condotta da Corrado, che con questa trasmissione fa il suo ritorno in TV a distanza di ben sei anni. Era dal tempo dell'edizione 1970-71 di Canzonissima (era in coppia con la Carrà) che Corrado non conduceva programmi televisivi. In che cosa consiste Domenica In? Sarà — come hanno spiegato lo stesso Corrado e Paolo Valentini, che si occuperà della parte sportiva — di appuntamenti fissi domenicali con il pubblico che saprà a che ora potrà assistere alla replica dello sceneggiato, oppure quando sono previste le notizie sportive, o ancora qual è l'ora in cui potrà vedere all'opera i « commissari » Alberto Lupo e Nino Castelnuovo nei gialli del programma a quiz Chi?

Corrado, da parte sua, sarà l'animatore di una cospicua fetta del pomeriggio domenicale (un'ora e mezzo circa) in cui sarà coadiuvato da ben quattro autori, Perretta-Corima e Paolino Silvestri, dall'orchestra di Nello Ciangherotti (composta di 10 elementi che suoneranno dal vivo) e dal regista della trasmissione Lino Procacci. Il programma andrà in onda in diretta, « a blocchi », nel corso dell'intero pomeriggio. Come si vede già da questa sommaria descrizione, Domenica In è destinato ad essere un « doppio », un'altra faccia, dell'analogo programma-happening che Renzo Arbore ha già sperimentato nella primavera scorsa sulla Rete 2. Stessa formula, stessi ingredienti. E' la guerra.



# SETTIMANA RADIO-TV

SABATO 18 - VENERDÌ 24 SETTEMBRE

## QUANDO LA TELECAMERA SCENDE IN PIAZZA

# Il Sud parla senza speaker Tutti insieme nella borgata

L'altro ieri, a Tricarico, in provincia di Matera, la seconda Rete TV ha registrato un dibattito popolare nel corso del quale i cittadini sono stati invitati a discutere, prima della messa in onda, un programma televisivo che riguarda la storia recente del paese. Il programma filmato e la registrazione del dibattito occuperanno una serata televisiva che la Rete 2 manderà in onda in ottobre.

La trasmissione, realizzata da Gabriele Palmieri, Roberto Sbaffi e Federico Scianò ha per titolo L'uva puttanelia: appunti su un paese del Sud e si propone un raffronto fra speranze del dopoguerra e realtà di oggi.

« Noi, contadini del Sud — ha scritto Rocco Scotellaro — siamo come l'uva puttanelia, piccola, rifiutata e comunque spremuta ».

Il filo conduttore del raffronto che si propone il programma è appunto la vicenda di Rocco Scotellaro, giovane sindaco di Tricarico dal '46 al '50, e « poeta della libertà contadina », come lo ha definito Carlo Levi.

Tricarico non è un paese qualunque, ma un piccolo centro emblematico del Sud, decimato dall'emigrazione: uno dei luoghi della rivolta antonaria del '42, in mezzo alle terre occupate dai contadini nel '48, teatro di speranze e di delusioni per la riforma agraria fallita.

I contadini che vissero a fianco di Rocco Scotellaro, ricordano le discussioni avute con lui, le lotte contro gli agrari che non volevano cedere le terre, i giorni dell'occupazione, l'ar-

resto di Rocco, le ragioni e gli intrighi di quell'arresto. I figli di quei contadini raccontano invece le loro storie di emarginazione, in un paese che da settemila abitanti è sceso a soli quattromila.

Nella piazza di Tricarico, una compagnia teatrale di giovani ha allestito uno spettacolo dialettale su testi di Rocco Scotellaro, richiamando la presenza di due o tremila persone. Molti punti di questa rappresentazione sono stati ripresi e inseriti nell'inchiesta. Il dialetto, si è preferito lasciarlo nella versione originale, con sottotitoli in italiano.

Ne risulta un programma complesso, fuori degli schemi consueti (non c'è lo speaker, ed è assente qualsiasi commento sovrapposto « a freddo ») in cui si intrecciano inchiesta giornalistica, spettacolo, politica e poesia.

Al telespettatore, verranno offerti due livelli di approccio alla realtà: la mediazione operata dagli autori del filmato e la reazione in prima persona del paese, provocato dal « racconto ».

L'esperimento è nuovo perché non si sottopongono alla discussione « spuntati filmati » ma un prodotto finito, con i suoi elementi spettacolari, musicali,

poetici oltre che di testimonianza; e perché il paese non sarà invitato a discutere di « un problema » ma a confrontarsi globalmente con se stesso, con il passato, col grado di coscienza che ha di sé di fronte ai problemi di oggi.

Sono iniziate da alcuni giorni a Roma, nella Borgata Romanina, le riprese di Borgatacamion, un film a colori destinato alla televisione di Carlo Quartucci e Carla Tatò, sceneggiato da Roberto Lerici. Il film — girato in collaborazione con il gruppo « Video Base » — tutto incentrato sulle borgate romane, non si riallaccia né alla tradizione neorealista né alla poetica pasoliniana, ma vorrebbe semplicemente illustrare una nuova situazione caratteristica di questi anni che ha visto crearsi, anche nelle zone periferiche, nuovi bisogni: non più solo « pane », ma soprattutto la necessità di essere attivamente partecipi delle decisioni politiche e sociali della società.

In quest'ambito si inserisce, secondo Carlo Quartucci e Carla Tatò, anche un nuovo modo di intendere il decentramento culturale che non può più essere considerato soltanto un modo per far fruire del prodotto culturale anche le classi meno abbienti, bensì deve risultare quale reale stimolo alla « produzione di cultura » per questi cittadini emarginati. In questo senso si è mosso il gruppo « Camion » che ha lavorato per lungo tempo alla Borgata Romanina riuscendo ad ottenere ottimi risultati pur fra tante difficoltà.

Nel film avrà un grosso peso la parte dedicata al drammatico impatto tra gli « intellettuali » del « Camion » e i « borgatari »: i chiederli dei primi quale fosse, una volta messo in crisi il vecchio, il loro nuovo ruolo; la diffidenza dei secondi per questi strani

imbonitori che dal camion chiamavano la gente non già a comprare qualche loro prodotto ma a partecipare a spettacoli e ad assemblee.

Il film, che lascia ampio spazio all'improvvisazione dei cittadini, vuole denunciare i mali che affliggono gli abitanti delle zone « disantrate »: tra attori che si fingono « borgatari » e borgatari che si improvvisano attori, sarà così rappresentata la violenza, gli incidenti stradali, l'odio causato da una vita insoddisfacente, la solitudine, la droga, l'emarginazione di tutti e la super-emarginazione degli zingari, le malattie, i disagi causati dalla mancanza di asili, di mezzi di trasporto, di scuole, di spazio per i bambini, di luoghi ove incontrarsi e parlare.

A mano a mano che in borgata il rapporto tra Camion e i cittadini si è fatto più stretto, è emersa la necessità di una « festa », lunga, stabile, aggregante, che desse spazio a tutti per esprimere i nuovi bisogni e autogestirsi. La « festa » si è fatta e, alla fine, si è deciso di prolungarla. E proprio con la ripresa di Festa Inizierà la lavorazione di Borgatacamion. La lavorazione del film proseguirà poi nelle altre borgate romane (Morena, Gregna, Torremezzavia, Ponte Liniari) e nei vari quartieri periferici (Torrenova, Torreangela, Cinecittà, Quadraro, Tuscolano, Prenestino) e terminerà a gennaio.

Saranno ospiti « del film anche Carmelo Bene, Giulio Proietti e il Canzoniere del Lazio, che interpreterà musicalmente storie di periferia.

## FILATELIA

Un foglietto per 125 medaglie — Le Poste sovietiche hanno sovrastampato una parte della tiratura del foglietto emesso il 23 giugno scorso per i Giochi di Montréal con la dicitura: « Gli sportivi dell'URSS hanno vinto 47 medaglie d'oro, 43 medaglie d'argento e 35 medaglie di bronzo! Gloria allo sport sovietico! ». I foglietti sovrastampati hanno il valore facciale di 50 kopeki e sono stati emessi il 23 agosto.

Il foglietto si prestava alla sovrastampa poiché sul bordo recava la dicitura: Giochi della XXI Olimpiade - Montréal 1976; il francobollo posto al centro del foglietto riproduceva le medaglie dei Giochi e recava la stessa dicitura.

Nel ricordare i successi degli atleti sovietici a Montréal le Poste sovietiche sono state estremamente sobrie e questo fatto torna ad onore della loro serietà.

Bolli speciali e manifestazioni filateliche — Oggi 18 e domani 19 settembre, a Terra del Sole (Forlì) — Palazzo dei Commissari (Piazza d'Armi 2 — si terrà il IV Convegno fila-

telico-numismatico; nella sede della manifestazione funzionerà un servizio postale distaccato dotato di bollo speciale figurato. Negli stessi giorni, nella Sala del Palazzo Comunale di Castel Giorgio (Terni) si terrà una Mostra di pittura, artigianato ed argenteo, in occasione della quale sarà usato un bollo speciale figurato. Oggi 18 settembre, nella Palstra sportiva (Piazza San Marco) di Latina si terrà una Mostra filatelica e numismatico con tema « Sport Olimpia »; nella sede della manifestazione, dalle 9 alle 13 e dalle 15,30 alle 20,30, funzionerà un ufficio postale distaccato dotato di bollo speciale figurato.

In occasione del 47. Congresso Italiano di Esperanto, che si terrà nei giorni 19 e 20 nell'Istituto Statale di Arte « Felice Palma » di Massa, sarà usato un bollo speciale figurato. Nell'Aula Magna del Centro Studi (Piazza del Popolo) di Pordenone, il 19 settembre, in occasione della Celebrazione del 30. anniversario della fondazione dell'Associazione filatelica e numismatico padovana, sarà usato un bollo speciale figurato.

Fino al 20 settembre un bollo speciale sarà usato nel Padiglione P.T. del comprensorio fieristico di Bari, in occasione della 40. Fiera del Levante. In occasione del XV Congresso UIMC (Union internationale des services médicaux des chemins de fer) che si terrà il 21 settembre nell'Istituto di Medicina Legale di Roma, sarà usato un bollo speciale figurato.

Un servizio postale a carattere temporaneo dotato di bollo speciale figurato funzionerà dal 24 al 26 settembre nel Palazzo Comunale (Corso Garibaldi, 63) di Modigliana (Forlì) in occasione della Tornata Accademica 1976. Nei giorni 23 e 26 settembre, nel Palazzo dello Sport di Roma, sarà usato un bollo speciale figurato.

Un servizio postale in occasione del 125. anniversario del francobollo toscani; a Scarperia (Firenze) — Autodromo del Mugello — in occasione del Campionato italiano velocità seniores; a Noale (Venezia), presso le scuole elementari, in occasione dell'esposizione di filatelia « Sport-olimpica »; a Invorio (Novara) — Piazza Vittorio Veneto 15 — in occasione del V anniversario della fondazione della locale sezione dell'AVIS; a Lucca, Palazzo ex Reale Collegio, in occasione della 36. Mostra filatelica

Convegno e della Mostra filatelico-numismatico che si terrà nei saloni del Palazzo della Ragione (Piazza delle Erbe) di Mantova, nei giorni 25 e 26 settembre sarà usato un bollo speciale figurato.

Bolli speciali saranno usati il 26 settembre nelle seguenti località: a Paderno d'Adda (Como), via Leonardo da Vinci 7; in occasione della I Mostra filatelica; a Terranuova Bracciolini (Arezzo) — Palazzo Comunale, Piazza Repubblica 16 — in occasione del 125. anniversario del francobollo toscani; a Scarperia (Firenze) — Autodromo del Mugello — in occasione del Campionato italiano velocità seniores; a Noale (Venezia), presso le scuole elementari, in occasione dell'esposizione di filatelia « Sport-olimpica »; a Invorio (Novara) — Piazza Vittorio Veneto 15 — in occasione del V anniversario della fondazione della locale sezione dell'AVIS; a Lucca, Palazzo ex Reale Collegio, in occasione della 36. Mostra filatelica

Giorgio Biamino



Nelle foto (da sinistra a destra): Cesare Zavattini, Marco Bellocchio e Joseph Losey, alcuni tra i protagonisti della stagione televisiva che si annuncia